

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.10.15	Garantista	CS	14

CRONACA

Traversine tossiche Sigilli della Finanza



La Finanza di Cosenza continua a monitorare il territorio, tutelando il patrimonio ambientale e la salute pubblica. Il rinnovo della rete ferroviaria calabrese, per il quale è stato erogato un finanziamento pubblico di 28 milioni di euro, in parte anche dell'Unione Europea, è stato oggetto di una specifica attività di controllo sul tratto di linea ferroviaria che corre lungo le coste dell'Alto Tirreno cosentino. Le attività di monitoraggio svolte dai finanzieri sul corretto svolgimento dei lavori hanno fatto emergere la presenza di 64 tonnellate di traversine in legno, a suo tempo utilizzate come supporto per i binari dei treni, accatastate in un piazzale di una stazione ferroviaria di un Comune in provincia di Cosenza. Le tradizionali traversine in legno, molto note negli anni passati, sono oggi considerate "rifiuti speciali pericolosi" in

quanto la sostanza utilizzata per isolarle da agenti atmosferici è stata riconosciuta altamente cancerogena. Si tratta, nello specifico, del cresoto la cui pericolosità è attestata da studi scientifici che dimostrano la sua incidenza nell'aumento di forme tumorali e che hanno spinto l'Unione Europea (Decisione 2000/532/CE) a decretarne l'estrema nocività e a vietarne l'utilizzo. Rilevata la pericolosità per la salute pubblica e le condizioni di abbandono e trascuratezza in cui versavano le traversine, poggiate direttamente sul terreno sottostante, a rischio di infiltrazione, i "rifiuti speciali pericolosi" e l'area sovrastante è stata sequestrata. L'ispezione dell'area ha consentito di rilevare anche un vagone treno abbandonato e cumuli di materiale edile depositati in prossimità dei binari, tutti rifiuti oggetto di sequestro.